



RASSEGNA STAMPA
Primo Bistrò
ottobre 2020

AGENZIE

ANSA.it | Terra&Gusto | Business | Dopo il Dpcm, parte da Roma campagna #adottaunristorante

Dopo il Dpcm, parte da Roma campagna #adottaunristorante

L'iniziativa di un locale capitolino è estesa a tutta Italia



Redazione ANSA - ROMA - 26 ottobre 2020 12:15

Scrivi alla redazione Stampa



- RIPRODUZIONE RISERVATA

GUADAGNA PER INSERIRE

- ROMA - Parte da Roma la campagna social #adottaunristorante per rispondere alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede "la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18". L'iniziativa è estesa a tutta Italia.

Promotori e apripista dell'attività di sostegno al mondo della ristorazione è il locale capitolino "Primo Bistrò". "Così come noi - si legge in un post social - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del Covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena, con l'hashtag #adottaunristorante". La proposta è regolata con la richiesta di fare l'ordine di una cena a domicilio almeno una volta settimana dal locale preferito. "Non è detto - spiegano i titolari Daniele Maggi e Giorgio Maccaroni - che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo a casa". "Con la chiusura anticipata alle 18 - sostengono ancora i due titolari e annunciando la chiusura anticipata del locale e l'avvio del delivery - di fatto ci troviamo ad affrontare un lockdown senza però gli aiuti previsti per le attività chiuse.

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Brexit: piano Gb, rivoluzione in sussidi ed agricoltura
Mondo Agricolo



Arriva la prima guida sui food delivery sostenibile
Business



Vino: Bianchetto Misuro verso svolta bio
Vino



Università della birra, percorso formazione per ripartenza
Business



Pesco: norme Ue killer, Italia rischia 16 mln di fatturato
Dal Mare

AgriUE

via alla rubrica

Via libera Ue ad anticipo fondi ripresa per aree rurali

Economia





Dpcm, "Adotta un ristorante": parte da social campagna contro crisi Dpcm, "Adotta un ristorante": parte da social campagna contro crisi Roma, 26 ott. (askanews) - Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!", con l'hashtag #adottaunristorante. "Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo 'a casa'", spiegano Daniele e Maggie Giorgio Maccaroni, titolari di Primo Bistrò, il locale capitolino che ha lanciato l'hashtag. "Con la chiusura anticipata alle 18 - continuano - di fatto troviamo ad affrontare un lockdown senza però gli aiuti previsti per le attività chiuse. Ecco perché, mai come adesso, la categoria della ristorazione ha bisogno del sostegno di tutti, specialmente dei clienti più affezionati. Per tornare a sedersi al proprio tavolo quando tutta questa crisi sarà solo un brutto ricordo, magari scambiando quattro chiacchiere con lo chef, bisogna pensarci oggi prima che sia troppo tardi". E come si "adotta" un ristorante? "Niente di più semplice: ordinando una cena a domicilio, almeno una volta settimana, dal proprio locale preferito".



Covid: locale Roma lancia hashtag 'adotta un ristorante' = AGI1107 3 CRO 0 R01 /= Covid: locale Roma lancia hashtag 'adotta un ristorante' =(,AGI) - Roma, 26 ott. - Si chiama #adottaunristorante ed e' l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus contenute nell'ultimo Dpcm che prevedono anche la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. "Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del Covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!", con l'hashtag #adottaunristorante. "Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo 'a casa'", spiegano Daniele Maggi e Giorgio Maccaroni, titolari di Primo Bistro', il locale capitolino che ha lanciato l'hashtag. "Con la chiusura anticipata alle 18 - continuano - di fatto ci troviamo ad affrontare un lockdown senza però gli aiuti previsti per le attività chiuse. Ecco perché, mai come adesso, la categoria della ristorazione ha bisogno del sostegno di tutti, specialmente dei clienti più affezionati. Per tornare a sedersi al proprio tavolo quando tutta questa crisi sarà solo un brutto ricordo, magari scambiando quattro chiacchiere con lo chef, bisogna pensarci oggi prima che sia troppo tardi". (AGI) Vic261903 OCT 20NNNN *****



CORONAVIRUS, PARTE DAI SOCIAL “ADOTTA UN RISTORANTE”, LA CAMPAGNA CONTRO LA CRISI DELLA RISTORAZIONE

by Redazione · 26 Ottobre 2020 · 5

(AGENPARL) - lun 26 ottobre 2020 "Coronavirus, parte dai social "Adotta un ristorante", la campagna contro la crisi della ristorazione"

Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. "Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!", con l'hashtag



Coronavirus, parte dai social "Adotta un ristorante", la...

(AGENPARL) - lun 26 ottobre 2020 *Coronavirus, parte dai social "Adotta un...

Agenparl / Redazione / Oct 26

domicilio, almeno una volta settimana, dal proprio locale preferito".

◀ LISTEN TO THIS

AGENPARL

RADIO



INTERVISTA DANIELE MAGGI



DIMENSIONE SUONO ROMA



INTERVISTA DANIELE MAGGI

**TESTATE
NAZIONALI E
LOCALI**

IL COVID E LA CRISI

Ore 18, si abbassano le serrande e comincia l'ecatombe dei negozi

Dopo Sbanco e la Locanda dei Girasoli tocca a Green T e ad altre decine tra bar e ristoranti, piccoli e grandi. Chi non si arrende protesta: a piazza Trilussa verso la birra nei tombini, e la destra soffia sulla disperazione

di Salvatore Giuffrida e
Alessandra Padellani

Via i tavoli all'aperto e i salottini in pelle, chiusi gli ombrelloni. Andranno in magazzino. E non perché nel grande stagione che unisce piazza Mazzini a piazza Basiglio in questo primo lunedì da mezzo lockdown il vento non dà tregua. No. Qui da "Piacere" si chiude per un mese intero.

E l'aria che si respira è che la metà da festa finita presto si mette nel congelatore qualche si può frizzare, si divide tra i camerieri ciò che resta in frigo. «Così, avrà la sensazione che non proprio tutto andrà sprecato», dice Andrea Barberis che a fine estate era sbarcato nel cuore di Prati con questo ristorante aggiungendo un tavolo in più nel puzzle gourmet di Prati. «Riapriremo il 24 novembre», almeno speriamo. Non ha senso restare aperti fino alle 18». Barberis lo dice senza nascondere fangocchia, mentre manca ancora un po' all'ora fatidica, l'ora in cui anche a Roma bar e ristoranti tireranno giù la saracinesca seguendo il dpcn di Conte. Come ha fatto anche lo storico bar Rosati in piazza del Popolo. «Il prossimo anno festeggeremo i 1000 anni, speriamo di fare una bella festa. Per ora abbassiamo la serranda a metà pomeriggio con la morte nel cuore», dice il direttore, Mario Serezo che avverte: «Non facciamo neanche l'asporto».

Adesso come è aperto, dunque. E mentre il lampione comincia ad accendersi illuminando una città sempre più buia, ecco che molti ristoranti cominciano ad organizzarsi

un'altra volta per il delivery. «Meglio il takeaway - dicono da Achilli in via Settembrini - almeno così non perdiamo il contatto con la gente». Pizzerie, trattorie, emoteche, kebabari, rosticcerie. La risposta al "non ti preoccupare, te la porto io la cena" sta per cominciare. Nuova puntata di resilienza e in attesa che la curva dei contagi scenda c'è chi lancia l'hashtag #dottoratorizante chiedendo ai romani di ontare e pasta domicilio.

Intanto, dilagano le proteste.

Quella eclatante di estrema destra fatta di scontri, motorini bruciati e petardi di sabato sera, è finita con 4 arresti. Tre le manifestazioni pacifiche fortunatamente, anche ieri. La prima davanti alla Bocca della Verità con ristoranti, venditori ambulanti e gestori di palestre. La seconda, in piazza dei Mirtili, nel cuore di Centocelle dove i commercianti sono usciti in strada per chiedere ai premieri aiuti finanziari. Grido di battaglia: "Conte alle imprese pagagli le spese". Anche in piazza Trilussa, a

Trastevere, il malcontento ieri sera è sceso a fiumi. Fiumi di birra. I gestori dei locali, in stile Proibizionismo, hanno versato litri e litri di "bionda" investiti nei tombini. E la sconsigliata per i prossimi giorni è in altre piazze. «A rischio siamo non solo noi ma tutto il mondo dell'ospitalità», dice Roberta Peppi, segretario Msa Italia che ha organizzato la manifestazione insieme a Italian Hospitality.

E per oggi nuova chiamata in piazza. A soffiare anche stavolta c'è un

vento che arriva da destra, a soffiare: «Roma sonda in piazza da venerdì», recita il volantino che ha puntualmente alle 19 in piazza del Popolo per dire no a "un governo che non ha saputo gestire l'emergenza e che ora affama il popolo a colpi di Dpcn". Forte anche il malumore nelle associazioni di categoria. «È un nuovo decreto è una catastrofe per i piccoli e una minaccia per la sicurezza della città», dice Sergio Padellani, presidente della Fipe.

A Centocelle Negozianti in piazza



La protesta in piazza dei Mirtili

In piazza dei Mirtili nel cuore di Centocelle ieri sera è andata in scena la manifestazione dai toni pacifici di molti commercianti. La richiesta: "Se vogliono che rimaniamo chiusi ci devono pagare le spese e dare i soldi ai nostri dipendenti"

Monti
Birra nei tombini
la provocazione
dei lavoratori
dei bar che si è
ripetuta in varie
zone del centro



La polemica

Indispensabili e sfruttati Rider sul piede di guerra "Siamo pagati a cottimo"

di Marina de Ghanuz Cubbe

Per aziende e ristoranti sono indispensabili, per i consumatori che dazieri hanno ricominciato a ordinare online la propria cena sono essenziali. In realtà i rider continuano a essere invisibili lo diventeranno sempre di più nelle prossime settimane. Da una parte aumentano di giorno in giorno i fatturati che passano al lavoro in nero, in prima fila durante questa seconda ondata ma senza nessun tipo di contratto o tutela. Dall'altra, secondo la rete nazionale Riders per i diritti, Cgil, Cisl e Uil, dal 3 novembre chi avrà ancora un contratto sarà costretto a un peggioramento delle condizioni di lavoro e per questo motivo sindacala-

La categoria
sciopererà il
30 ottobre
"Il nuovo
contratto è
una truffa"
Molti pronti
ad accettare
un lavoro
in nero

ti autonomi e di categoria venerdì 30 sciopereranno non solo nella Capitale ma in tutta Italia.

«Siamo stati chiamati eroi durante il primo lockdown, ci hanno detto che eravamo essenziali e ora ci costringono a firmare un contratto che peggiora le nostre condizioni», denuncia il sindacato autonomo Riders Union Roma - la verità è che siamo trattati da invisibili». Il 19 ottobre scorso, quando lo spettro di un secondo lockdown avanzava con forza, a tutti i rider è arrivata una mail dalle aziende ma che nessuno ha letto, una che Repubblica ha potuto visionare: «Potrei consegnare, in base al tuo contratto in essere, sino al 2 novembre 2020 - si legge nella missiva - in tale data il tuo attuale contratto ter-



minerà». Dopo pochi minuti ecco la seconda mail, con cui viene proposto il nuovo contratto, frutto di un accordo tra AssoDelivery e il sindacato di destra Ugl. «Una vera e propria truffa perché un algoritmo stabilirà quanto tempo ci metteremo a fare una consegna e ci pagheranno in base a questo, tutto il tempo che intercorre tra una consegna e

In strada
il servizio dei
rider torna a
essere
fondamentale
durante la
nuova chiusura

Faltra lo regaliamo alle aziende».

Ad esempio: l'applicazione calcola che una consegna può essere portata a termine in 15 minuti e stabilisce che la paga è di 4 euro, spiega dal Riders Union Roma. Se un rider in un'ora ha solo questa consegna da fare, non prenderà un centesimo di più. «La chiamano paga oraria, ma è uguale al cottimo», denuncia il sindacato autonomo che intanto sta preparando azioni di volontariato in tutta la città per sensibilizzare lavoratori e consumatori.

Intanto per sfuggire a queste condizioni di lavoro e cercare di guadagnare qualche euro in più c'è chi finisce per scomparire del tutto, intrappolato nello sfruttamento del lavoro nero: «Va contro i miei principi ma sono costretto a farlo - si sfoga un rider, 24 anni e una laurea in Scienze politiche - perché se voglio continuare a pagarmi i conti di specializzazione non posso permettermi il nuovo contratto. Per continuare a lavorare con le aziende tipo Deliveroo o Just Eat dovrei accettare il peggioramento delle condizioni di lavoro, aprire una partita Iva e pagare i costi come se fossi un lavoratore autonomo quando invece non lo sono».

REPORTAGE DI MARINA DE GHANUZ CUBBE

Seguici su:  

Sapori

CERCA 

HOME VINO RISTORANTI TRATTORE RICETTE GUIDE

Adotta un ristorante: la campagna social per aiutare i locali in difficoltà






a cura di Lara De Luna



Sensibilizzare gli italiani al momento di grande difficoltà che sta vivendo il settore, attraverso un mezzo vecchio come il mondo: il passaparola. [Seguici anche su Facebook](#)

28 OTTOBRE 2020

2 MINUTI DI LETTURA

Forte chiuse alle 18. E' quanto previsto dal Dpcm del 25 ottobre 2020 per tutto il comparto ristorativo come misura d'emergenza per contrastare l'avanzata del Covid-19 in quella che viene chiamata "la seconda ondata". Un provvedimento che ha fatto discutere molti e ha messo in crisi chiunque lavori in questo settore, dal bistrot al ristorante stellato, che si vede così portare via una fetta importante di clientela e fatturato, quello serale. Finito di lavorare, fino al 24 novembre l'unica scelta possibile - a meno che non si sia in viaggio e non si pernotti in un albergo con ristorante interno - è quella di comprare il proprio pasto da asporto o ordinarlo a casa tramite i più disparati mezzi che la tecnologia mette a disposizione. Il delivery, per dirla con una parola anglosassone tanto diffusa nel nostro parlato quotidiano degli ultimi tempi, è una scelta comune per moltissimi italiani, ma spesso relegata al weekend - per una pizza - o a ora di pranzo per un pasto veloce in ufficio. Differente dovrebbe essere la tipologia di lavoro per aiutare un locale in difficoltà: spalmarsi lungo tutta la settimana, affermarsi in serate diverse dal sabato o dalla domenica. E' proprio per provare a far passare questo messaggio che nasce, da un'iniziativa dei gestori di Primo

LE RICETTE DI O



Zuppa di funghi porcini di Tamara Giogetti



Torta delle rose di Tamara Giogetti



Baba Ganoush, il caviale di melanzane di Tamara Giogetti

[Leggi anche](#)

REPUBBLICA



Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione



Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. "Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!", con l'hashtag #adottaunristorante.

RIMANI CONNESSO CON LEGGO



ROMA SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO SFOGLIA IL GIORNALE

LE ALTRE NOTIZIE

L'EPIDEMIA
Covid, lo studio Iiss: «Caldo diminuisce capacità del virus di infettare»

IL CASO
Silvio Berlusconi non sta bene, salta l'udienza del Ruby ter. Il legale: «Condizioni peggiorate, deve stare a riposo»



Dal 1 al 30 Novembre ricevi fino a 50€ di sconto sulla prima bolletta!

Home > Cultura > Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

CULTURA **SPORT** **INFORMAZIONI**

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Di Paolo Guerra - 26 Ottobre 2020

CONDIVIDI



E' l'iniziativa di sensibilizzazione finalizzata a sostenere ristoranti, bar, pizzerie e pub che fino al 24 novembre dovranno interrompere il servizio ai tavoli a partire dalle 18, salvo il servizio da asporto del cibo che potrà essere svolto fino alla 23. E' proprio questo il senso di **#adottaunristorante**, hashtag lanciato da un locale di Roma in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18.

"Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio attraverso l'hashtag **#adottaunristorante** una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena".

"Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo 'a casa'", spiegano **Daniele Maggi** e **Giorgio Maccaroni**, titolari di **Primo Bistrò**, il locale capitolino che, annunciando ai propri follower la chiusura anticipata del locale e l'avvio del delivery, ha lanciato l'hashtag. La consegna a domicilio, infatti, in questi tempi di crisi pandemica sembra essere l'unica soluzione per la sopravvivenza di tante piccole attività del settore della ristorazione già messe a dura prova dai precedenti due mesi

Abbonamenti



Facebook



Ultimi Articoli

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione
26 Ottobre 2020

Picco di contagi ad Anzio: 120 casi in più nelle ultime 72 ore
26 Ottobre 2020

Baseball, positivo giocatore dei Lions Nettuno: la società sospende gli allenamenti delle squadre giovanili
26 Ottobre 2020

Emergenza Covid, gli imprenditori di Anzio e Nettuno scendono in piazza: "Stanchi di questa situazione ormai insostenibile"
26 Ottobre 2020

Eccellenze del territorio, il fotografo anziano Umberto Stefanelli alla Roma Art Week
26 Ottobre 2020

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

di Redazione - 26 Ottobre 2020 - 18:56

 Stampa  Invia notizia  2 min[Più informazioni su](#)

L'iniziativa di sensibilizzazione è stata lanciata da un locale della Capitale.



Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. "Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cenar!", con l'hashtag #adottaunristorante.



«Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo 'a casa'», spiegano Daniele Maggi e Giorgio Maccaroni, titolari di Primo Bistrò, il locale capitolino che, annunciando ai propri follower la chiusura anticipata del locale e l'avvio del delivery, ha lanciato l'hashtag. La consegna a domicilio infatti in questi tempi di crisi pandemica sembra essere l'unica

RDNmeteo

Previsioni

Roma



16°C : 9°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)[Condividi](#)

IL METEO

Meteo Roma: previsioni per martedì 1 dicembre
[previsioni video](#)

Coronavirus

#adottaunristorante, da Roma un appello ai clienti affezionati dai ristoranti chiusi di sera da Conte

26/10/2020 855 Condividi Mi piace 51 Tweet Condividi



LUCIANO PIGNATARO

Storie > News > #Adotta Un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della...

News

#ADOTTA UN RISTORANTE: PARTE DAI SOCIAL LA CAMPAGNA CONTRO LA CRISI DELLA RISTORAZIONE

Di redazione - 27 ottobre 2020 8 0



Si chiama **#adottaunristorante** ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. *"Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!"*, con l'hashtag **#adottaunristorante**.

«Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo 'a casa'», spiegano Daniele Maggi e Giorgio Maccaroni, titolari di **Primo Bistrò**, il locale capitolino che, annunciando ai propri follower la chiusura anticipata del locale e l'avvio del delivery, ha lanciato l'hashtag.

CATEGORIE POPOLARI

NEWS	3016
PRIMO PIANO	1279
DEGUSTAZIONI	1012
GASTROVIAGGIANDO	863

MUST READ

Il nuovo libro, dello Chef Paolo Ciolli, ricco di appetitose ricette della tradizione labronica:...

Effetto pandemia. Gli assaggi arrivano a domicilio. Atlantis

Cantine Settesoli: terminata la Vendemmia 2015 del vigneto più grande d'Europa

Un Relais dedicato al vino firmato Ruffino

A Trapani è di nuovo Stragusto!





Vivi le emozioni Rotari

Siamo online da
4999 Giorni 14 ore, 7 m, 4 s

27
OTT

#adottaunristorante, la campagna di sensibilizzazione per salvare i locali italiani

Publicato in *Scenari* il 27 Ottobre 2020



Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18.

FLASH NEWS

18 NOV

La Fiera Nazionale del
Panettone e del
Pandoro si fa: tutto in
versione online

Dal cuore
del Trentino,
vini autentici
da assaporare
ogni giorno.



CRONACHE DI GUSTO



Home ▾ Featured ▾ Covid-19, parte la campagna social #adottaunristorante



NEWS

COVID-19, PARTE LA CAMPAGNA SOCIAL #ADOTTAUNRISTORANTE

0

Ultimi Articoli



LUXURY

CLUB ESCLUSIVI IN ITALIA: AMBIENTI DI LUSO PER POCHI ELETTI

1



FOOD

COME CUCIN MIGLIORI DI

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie

ITALIAN'S EXCELLENCE

Parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

News | 28 Ottobre 2020 | romacomunica



ROMA COMUNICA

“Adotta un ristorante”, l’iniziativa per aiutare i locali in difficoltà

Postato da NUNZIO ZECCATO il 30 OTTOBRE 2020

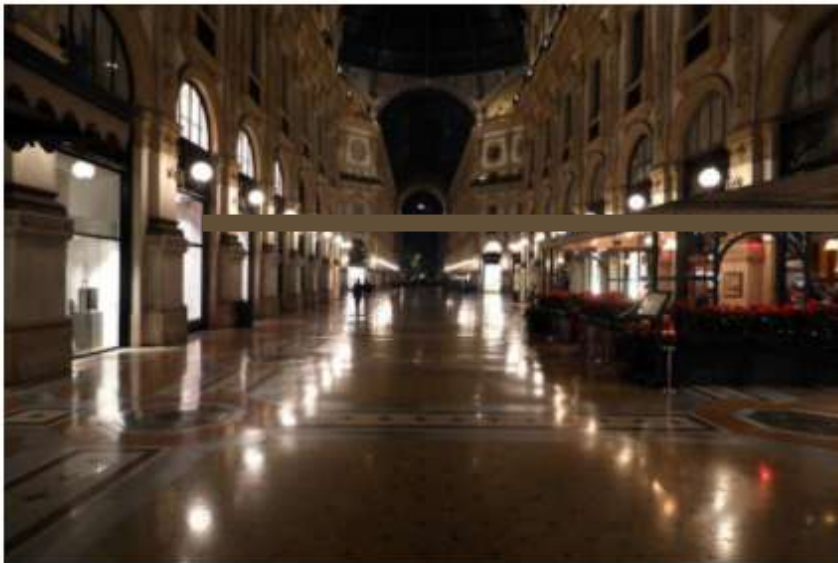


Adotta un Ristorante – Con le nuove normative messe in atto dal Governo, previste dal DPCM del 25 ottobre 2020, è obbligatoria la chiusura alle 23 di tutte le attività del comparto ristorazione. Una misura d'emergenza adottata per contrastare l'avanzata del Covid-19 in quella che viene denominata "la seconda ondata". Un provvedimento che sta facendo molto discutere. Tali scelte hanno messo in crisi il settore, dal bistrot al ristorante stellato, dovendo rinunciare ad una fetta importante di fatturato: quello serale.

Sei in: [Terra e Gusto](#) » [Dpcm: parte da Roma campagna...](#) »

Dpcm: parte da Roma campagna #adottaunristorante

26 ottobre 2020 [A-](#) [A+](#)   



Foto

TOP VIDEO



Morto Maradona: la sua 'guerra' con il fisco italiano



Il Covid fa slittare lo sci, rimandato l'avvio della stagione



L'Alto Adige riparte e pensa allo sci per i residenti



La vita in tempi di lockdown di una famiglia con mamma, papà e...

di [Tiboccia](#)

DAL WEB

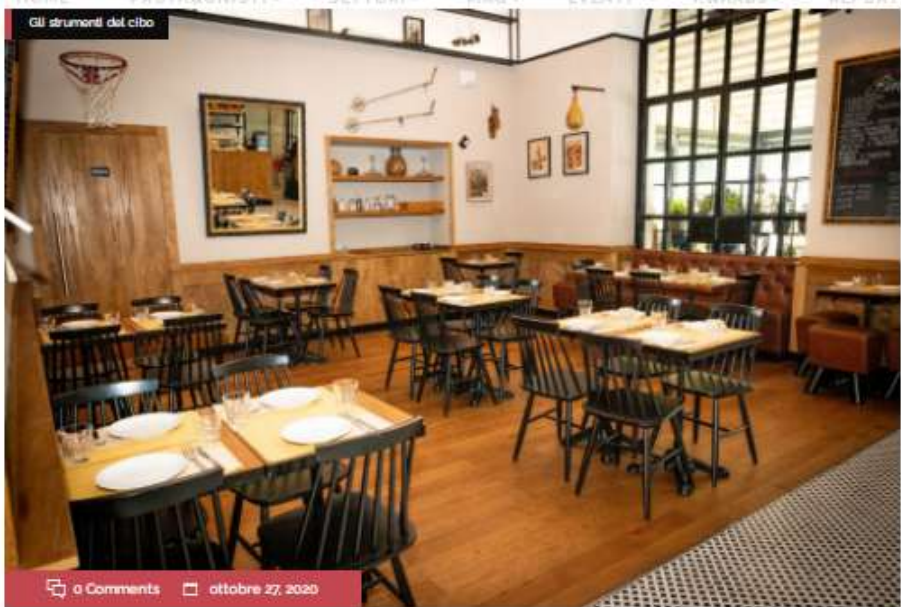
Contenuti Sponsorizzati



Se hai più di 30 anni, questo gioco



Per il Black Friday EOLO ha pensato



Adotta un ristorante, parte dai social la campagna

Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm. Si prevede infatti la chiusura al pubblico di bar, locali e ristoranti alle 18. L'iniziativa di sensibilizzazione è stata lanciata dal locale romano Primo Bistrò.

"Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!", con l'hashtag #adottaunristorante.

Foodcommunity Confidential

Paolo Bennici con Foodcommunity...

00:00 24:37

Mag N° 152 - 23/11/2020

MAG
NOVEMBRE

MGA NEL FOOD
I TREND

Il tuo Food & Beverage con 10 operatori nell'agroalimentare. racconto degli italiani che lavorano nel settore e le strategie per sopravvivere in questi tempi difficili.



“Adotta Un Ristorante”, Una Campagna Social Contro La Crisi Della Ristorazione

Attualità Scienze

27 Ottobre 2020 Redazione Temporeale

“Adotta un ristorante”, è l’iniziativa partita dai social network per avviare una campagna di sostegno al settore della ristorazione in questo momento di crisi. L’iniziativa di sensibilizzazione è stata lanciata da un locale della Capitale attraverso l’hashtag #adottaunristorante in seguito alle misure adottate per il contenimento del virus con l’ultimo DPCM. Come si adotta un ristorante? “Ordinando una cena a domicilio – spiegano i promotori dell’iniziativa – almeno una volta a settimana, dal proprio locale preferito”.

“Così come noi – si legge nei post degli ideatori – tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare e far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!”.

SPECIALE CORONAVIRUS

CERCA NEL SITO

Cerca

Cerca

SEGUICI



SCRIVICI

Per inviare comunicati stampa e segnalazioni scrivere a redazione@temporeale.info

ULTIMI ARTICOLI



Formia / Crisi Amministrativa, Si Dimette Il Sindaco Paola Villa [VIDEO]

30 Novembre 2020
Redazione Temporeale



Frosinone / Rubano Una Borsa E Usano Le Carte Di Credito, Quattro Denunciati

30 Novembre 2020
Redazione Temporeale



Visioni Corte International Short Film Festival Sta Per Tornare Con La Nona Edizione E Tante Novità

30 Novembre 2020
Redazione Temporeale



Fondi / Settimana Europea Riduzione Rifiuti: Pulizie Dell'area Fitness "Iside", L'appello Del

Adotta un ristorante

Partita dai social la campagna contro la crisi della ristorazione. Lanciata da un locale della Capitale, in poche ore si è diffusa in tutta Italia

Vincenzo Luciani - 27 Ottobre 2020

Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18.

“Così come noi – si legge nel post – tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!”, con l'hashtag #adottaunristorante.

«Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo 'a casa'», spiegano Daniele Maggi e Giorgio Maccaroni, titolari di Primo Bistrò, il locale capitolino che, annunciando ai propri follower la



Home > Attualità

Adotta un ristorante: Dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

E' partita da un locale romano l'iniziativa che punta ad aiutare gli esercenti di nuovo in lotta contro il probabile fallimento causato dal Dpcm



by Anna Catalano — 26 Ottobre 2020 in Attualità



Clicca qui per iscriverti gratuitamente al nostro gruppo WhatsApp, le notizie di PaeseRoma.it ti aspettano.

Popolari



"Favole da incubo" il nuovo libro di Roberta Bruzzone ed Emanuela Valente

01

< 0 PAROLE

0 SHARES / 46 VIEWS

Condividi

Condividi

Condividi

Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 16. "Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoranti in tutta Italia stanno soffrendo a causa del Covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!", con l'hashtag #adottaunristorante.



Prima Pagina > Enogastronomia >

#Adottaunristorante: Parte Dai Social La Campagna Contro La Crisi Della Ristorazione

ENOGASTRONOMIA SOCIALE

#adottaunristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

26 Ottobre 2020



Siamo così noi Italiani uniti in un momento critico e soprattutto resilienti grazie ad un Governo che ci sta fortificando distruggendo una intera economia, così nascono le belle idee e come al solito chi aiuta il Popolo e' sempre e solo il Popolo .

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione L'iniziativa è stata lanciata da un locale della Capitale.

Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag

lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. "Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena!", con l'hashtag #adottaunristorante.

«Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo 'a casa', spiegano Daniele Maggi e Giorgio Maccaroni, titolari di Primo Bistrò, il locale capitolino che, annunciando ai propri follower la chiusura anticipata del locale e l'avvio del delivery, ha lanciato l'hashtag. La consegna a domicilio, infatti, in questi tempi di crisi pandemica sembra essere l'unica soluzione per la concussione di tante piccole attività del settore della



ULTIMORA NAZIONALE



SOCIALE

"PORTAMI UN LIBRO" IL PROGETTO DI EDITREAL CHE DONA LIBRI A OSPEDALI, SCUOLE E CASE FAMIGLIA

30 Novembre 2020

SCELTI PER TE



Franceschini, 103 mln per 11 nuovi Cantieri della cultura

9 Agosto 2020



Turismo: Mainarde in Vela, 3 giorni di sport e natura

12 Luglio 2020

Liberi professionisti, aumentano di numero ma i loro redditi si riducono di un quarto in nove anni

13 Novembre 2019



Home > Notizie > Roma, #adottaunristorante parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Roma. #adottaunristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Di redazione - 27 Ottobre 2020

CONDIVIDI



L'iniziativa di sensibilizzazione è stata lanciata da un locale della Capitale

Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. "Così come noi - si legge nel post - tanti

Booble News Italia
4074 "Mi piace"

Articoli Più Letti (2 Settimane)



Whatsapp a pagamento, la bufala virale che torna a circolare

admin - 25 Novembre 2018

Conosciamo con il dire che WhatsApp, da tempo saldamente nelle mani di Facebook, è stato in passato a pagamento, circa 80 centesimi l'anno, ma...



Il Limoncello "verde" della Costa d'Amalfi: la ricetta artigianale di Nonna...
4 Novembre 2017



Il video di Silvia Romano: fake news diventata virale via social
13 Maggio 2020



Fazzoletti tempo o Tempo: la fake news imbatte sui social



**RADIO ROMA
CAPITALE**

FM **93** MHz

Attualità

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Cinque Quotidiano - 27 Ottobre 2020

My 0

 **Search**

Maledetta TV



Mistero al Cf Vlp, Elisabetta Grigoraci non entra nelle case: ecco...



La vita in diretta: ne resterà solo uno, Matteo

Block title



Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi...

Cinque Quotidiano - 27 Ottobre 2020

0

Si chiama #adottaunristorante ed è hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo...

CINQUE QUOTIDIANO

ADOTTA UN RISTORANTE: PARTE DAI SOCIAL LA CAMPAGNA CONTRO LA CRISI DELLA RISTORAZIONE

TORNA ALLA HOME PAGE
o ISCRIVITI ALL'RSS FEED

Ultime Notizie

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione



Ottobre 26 18:10 2020

by Francesca Scialano

Stampa Questo Articolo

Condividilo con i tuoi amici

L'iniziativa, lanciata da un locale della Capitale, in poche ore si è diffusa in tutta Italia



CONTROLUCE
Photo Club Controluce
Associazione di promozione sociale

Facciamo VIVERE Controluce!
FIRMA il tuo 5xmille a favore di CONTROLUCE
C.F. 92000880580

» SPUNDO DEGLI SPONSOR «



Regala un libro
Edizioni Controluce

» SPUNDO DEGLI SPONSOR «

IL TUO EVENTO
IN DIRETTA
STREAMING

CONTROLUCE



Home > Notizie > Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della...

Notizie

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione.

by Maria Piazzola - 25/10/2020 133 0



SEGUICI SU:

- 0 Fans LIKE
- 155 Followers FOLLOW
- 0 Followers FOLLOW
- 0 Subscribers SUBSCRIBE

SAPORI CONDIVISI

Home > Food > Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della...

Food

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Di redazione - 26/10/2020

104 0



SCOPRI I BENEFICI DELL'OZONO

AIRPURE OZONO

**SANIFICA IGIENIZZA
DEPURA DEODORA**

Ideale ed economico per sanificare tutti i giorni locali commerciali, studi professionali, abitazioni.

SCOPRI DI PIU' SU OZONOCARE.IT



Ultime Notizie / Attualità /

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Lunedì, 26 Ottobre 2020 18:13 | Scritto da Redazione



HOME > ZONE COMUNI E MUNICIPI > "Adotta un ristorante" parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

"Adotta un ristorante": parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

26 Ottobre 2020 Alfredo Di Costanzo Zone Comuni e Municipi Roma Capitale



L'iniziativa è stata lanciata da un locale della Capitale

Si chiama #adottaunristorante ed è l'hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. "Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena".



LEGGI ANCHE



Roma, la Polizia chiude un ristorante per il mancato rispetto dei protocolli di sicurezza "Covid"



Ortense, la Polizia Locale chiude noto ristorante vicino al Gazometro



La chiusura alle 18 costerà un nid in cibo e vino

ROMA2OGGI

QUOTIDIANO ONLINE SUL MUNICIPIO II

HOME CRONACA IN CITTA' MUNICIPIO SERVIZI SOCIALE TEMPO LIBERO VARIE

Posted on 27 ottobre 2020 by Redazione

— Previous Next —

ADOTTA UN RISTORANTE ORDINANDO UNA CENA A DOMICILIO



Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione. L'iniziativa di sensibilizzazione è stata lanciata da un locale della Capitale. Si chiama #adottaunristorante ed è il hashtag lanciato da un locale della Capitale in seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo Dpcm che prevede la chiusura totale di bar, locali e

ristoranti alle 18. "Così come noi – si legge nel post – tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarvi a cena!", con l'hashtag #adottaunristorante. «Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito, quello al quale siamo affezionati, in cui ci sentiamo 'a casa'», spiegano Daniele Maggi e Giorgio Maccaroni, titolari di Primo Bistrò, il locale capitolino che, annunciando ai propri follower la chiusura anticipata del locale e l'avvio del

ROMA 2 OGGI



Home > Cronaca > Adotta un ristorante, parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Cronaca

Adotta un ristorante, parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione. L'iniziativa è stata lanciata da un locale della Capitale *Primo Bistrò*

Di **La Redazione** - 27 Ottobre 2020

00 00 00



Adotta un ristorante



Adotta un ristorante: parte dai social la campagna contro la crisi della ristorazione

Cerca in Meta

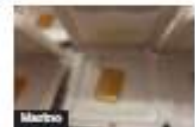
Cerca

HOT NEWS



Clomplio

Italia Viva Clomplio "È proprio necessaria la grandeur natalizia?"



Marino

Referendum e Ingottini, Avella "No alla vendita"



Marino

Comandini e Lau per Marino "Non appoggeremo ne appoggeremo il candidato..."

CORONAVIRUS	
Attivi in Italia	4877
Guarigioni	284
Deceduti	46
Casi in osservazione	200
Bilancio	2020

Bilancio

Coronavirus, bollettino della Regione Lazio del 29 Novembre



PIÙ LETTI



Ancora incendi tra Albano e Pomezia

27 Luglio 2020



Coronavirus, 61 nuovi casi positivi il 15 Aprile in Asl Roma...

15 Aprile 2020



Volley nasce polo di eccellenza giovanile tra Pomezia e Pomezia

21 Luglio 2020



Inizio di anno scolastico anche a Pomezia

CRONACA E CULTURA

ROMA CAPITALE

Nasce #adottaunristorante: l'idea di Maggi e Maccaroni

L'invito dei due titolari di un locale capitolino è di utilizzare il delivery per sostenere chi è in difficoltà

27 OTTOBRE 2020

ANDREA GRIFOLIO



Si chiama **#adottaunristorante** ed è l'hashtag lanciato da un locale della **Capitale**. In seguito alle misure di contenimento del virus previste nell'ultimo **Dpcm** che prevede la chiusura totale di bar, locali e ristoranti alle 18. "Così come noi - si legge nel post - tanti altri ristoratori in tutta Italia stanno soffrendo a causa del covid. Ecco perché se volete aiutare a far sopravvivere la nostra categoria, sostenetela: ordinate a domicilio una cena dal vostro locale preferito così, quando tutto questo sarà finito, potrete finalmente tornarci a cena", con l'hashtag **#adottaunristorante**. "Non è detto che, usciti da questa crisi, troveremo ancora aperto il nostro ristorante preferito,

CORRELATI

Deniele Maggi ci racconta #adottaunristorante
L'INTERVISTA



Deniele Maggi "Sostenete le attività del quartiere"
IN EDICOLA



San Valentino al Bioparco: gli amori degli animali
ROMA CAPITALE



Carnevale al Bioparco: tanti eventi per i più piccoli
ROMA CAPITALE



EDICOLA DIGITALE

Gazzetta Regionale

SCOPRI
L'ULTIMO
NUMERO!

SFOGLIA L'EDIZIONE



COVID-19 RISTORANTI

#Adottaunristorante: la campagna social per aiutare i locali a non chiudere

FRANCESCA BIAGIOLI

29 OTTOBRE 2020



L'ultimo Dpcm che prevede la chiusura di bar, pizzerie e ristoranti alle 18 rischia di mettere in ginocchio un intero settore che, proprio nelle ore serali, attirava la maggior parte dei clienti con aperitivi e cene. Tanti locali stavolta rischiano di chiudere per sempre, ma tutti noi abbiamo la possibilità di aiutarli a "resistere". Come? Partecipando all'iniziativa "adotta un ristorante".

